

## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO ALTO ADIGE

Grüne Fraktion - Gruppo verde - Grupa vērda

Trento, 23 luglio 2024

Egregio Signor  
Presidente del Consiglio Regionale  
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
23 LUG. 2024
PROT. N. 2590

Interrogazione a risposta scritta n. 39

2.9.1-2024-39

### CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il processo di integrazione europea è un obiettivo di fondamentale importanza, comuni e associazioni che si occupano di promozione sociale mettono in campo molteplici attività di scambio culturale con altre regioni e città europee.

Tra le tante attività, riveste grande importanza la promozione dei rapporti amichevoli tra le popolazioni e i gemellaggi tra città.

Fino allo scorso anno le associazioni ed i Comuni potevano presentare domanda di contributo limitando al minimo le spese, ottenendo un massimo del 30% della spesa ammessa a prescindere dalla sua entità.

Da quest'anno viene applicato il Decreto del Presidente della Regione – 6 novembre 2020 n° 51, regolamento di esecuzione del testo unificato delle leggi "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea".

L' articolo 4 di tale decreto (limiti di spesa ammessi e iniziative e attività non finanziabili) al comma 1. stabilisce che: "Le iniziative di cui agli articoli 2 e 3 dovranno avere una spesa ammessa complessiva pari o superiore ai € 10.000,00".

Il comma 3 dell'articolo 14 stabilisce che: "il mancato raggiungimento della soglia di spesa ammessa di cui all'art.4 comporta la revoca del contributo".

Ciò premesso interrogo la Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga non corretto premiare le organizzazioni di grandi dimensioni che godono di altri sponsor e finanziamenti a scapito delle piccole associazioni, tagliando di fatto loro il minimo vitale per realizzare, a spese contenute, un'ampia rete di incontri ed iniziative sul territorio;
- se non ritenga di abolire questo limite di € 10.00,00 e tornare alle modalità precedenti.

Cons. Lucia Coppola



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Trient, den 23. Juli 2024  
Prot. Nr. 2590/2.9.1-2024-39 RegRat

### Nr. 39/XVII

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

### A N F R A G E

#### Zuschüsse für Vereine zur Förderung der europäischen Integration

Der Prozess der europäischen Integration ist ein Ziel von größter Bedeutung. Gemeinden und Vereine, die sich für die soziale Förderung einsetzen, organisieren zahlreiche kulturelle Austauschinitiativen mit anderen europäischen Regionen und Städten.

Darunter ist die Förderung der freundschaftlichen Beziehungen zwischen Gemeinschaften und der Städtepartnerschaften besonders wichtig.

Bis zum vergangenen Jahr konnten Vereine und Gemeinden auch bei minimalen Ausgaben Zuschüsse beantragen und einen Beitrag von maximal 30% der förderfähigen Ausgaben unabhängig von deren Höhe erhalten.

Seit diesem Jahr findet das Dekret des Präsidenten der Region Nr. 51 vom 6. November 2020 (*Durchführungsverordnung des vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“*) Anwendung.

Artikel 4 dieses Dekrets (Schwellenwert der zugelassenen Ausgabe sowie nicht finanzierte Initiativen und Tätigkeiten) besagt in Absatz 1 Folgendes: „Die Initiativen laut Art. 2 und 3 müssen eine zugelassene Gesamtausgabe in Höhe von mindestens 10.000,00 Euro aufweisen“.

Absatz 3 von Artikel 14 besagt Folgendes: „Wird der Schwellenwert der zugelassenen Ausgabe laut Art. 4 nicht erreicht, so wird der Beitrag widerrufen“.

All dies vorausgeschickt,

**befragt die unterfertigte Regionalratsabgeordnete die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Halten Sie es nicht für ungerecht, größere Organisationen, die über andere Sponsoren und Finanzierungen verfügen, zum Nachteil kleinerer Vereine zu fördern und letzteren praktisch ihr Existenzminimum vorzuenthalten, um mit wenig Geld ein breites Netzwerk von Kontakten und Initiativen auf lokaler Ebene aufzubauen?
2. Halten Sie es nicht für sinnvoll, den Schwellenwert von 10.000,00 Euro abzuschaffen und die vorherige Regelung wiederherzustellen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE  
Lucia COPPOLA